

I752  
27/4

Comparizione del sig. Conte GIUSEPPE ANTONIO ARCONATI-VISCONTI  
e dei

Marchese ALESSANDRO TERZAGHI

" CARLO ETTORE MARIA TERZAGHI JCC. anche come Fideiussore  
della COMUNITA' di GORLA MAGGIORE

( nota lc.- E' il ricorso dei compadroni iniziatosi al foglio b )

E di questo possono essere informati GIO BATTA DEJA, GIUSEPPE  
GADA fu FRANCESCO del luogo di Gorla MAGGIORE e FRANCESCO MARIA GADDA fu  
Antonio, e FRANCESCO ALMASIO fu GEROLAMO di Solbiate Olona.

Il prete Rev. CANDIANI di ABBIATE GUAZZONE ha asserito che il T.R.  
abbia debordato nel territorio di Tradate, li argini ossia le spon-  
de e passando per le BRUGHIERA di CAIRATE e di LOBATE CEPPINO sia  
discesa l'acqua nel Fiume Olona da DUE parti, per la COSTA detta dei

GITTI, o per la COSTA del BOFFITTI si esamineranno BALDISSARE MAC-  
CHI - legnamaro - e CESARE SCANDROGLIO di Cairate, presente IPPOLI-

TO TREZZI di GORLA MAGGIORE, che ha asserito che nell'anno 1722  
un giorno di San Pietro venisse gran temporale con grande quanti-  
tà d'acqua, e tempesta, per cui si allagarono tutte le Brughiere  
di CAIRATE e di GORLA e che anche ingrissato il RABAU' di Tradate

qualp portava grande quantità d'acqua nelle dette Brughiere, e suc-  
cessivamente passando per le strade della campagna si portasse a

GORLA MAGGIORE ed discendere dalla COSTA rovinando tutta la medesi-  
ma con estirpare e far fossi, parte dei quali si vedono ancora ,

per andare ad ingerare il MULINO allora goduto da BENEDETTO BOSETTO  
ricordandosi anche al presente GIUSEPPE BOSETTO di lui figlio, e  
che conducesse gran quantità di giara nel letto del F.O. come pos-  
sono testimoniare tutti gli uomini vecchi di Gorla.

Contrariamente il rev.do CANDIANI contesta che non si abbia a dar  
ascolto ai testi " interessati " di Gorla Maggiore.

Il sig. TOGNOLA ( legale JCC del Candiani - nota lc) chiede che  
il VICARIO del SEPRIO visiti solamente le NOVITA' segnalate nel

COSTA dei  
GITTICOSTA dei  
BOFFITTITREZZI IPPO  
SCANDROGLIO  
MACCHI Bald.

PIENA 1722

TEMPESTA  
1722COSTA di  
GORLADichiaraz.  
CANDIANI

TOGNOLA Jec.

52

ricorso delle comunità di RESCALDA, RESCALDINA, UBOLDO ed ORIGGIO.

(f)

Il VICARIO del SEPRIO cogli INGEGNERI ( camerale e d'Olona) visita la Brughiera di GORLA MAGGIORE e poco fuori della detta si è veduto un SOTTOCAVALLO che impedisce il corso delle acque che andrebbero in detto luogo di GORLA MAGGIORE, e detto stto-cavallo fu fatto nell'anno 1722, dopo venuta la PIENA, che pervenne dal detto RABAU' e andò al FIUME OLONA allora ingerando il MOLINO e rovinando la COSTA e proseguendo il Cammino e visitando la COSTA riscontrando fossi di cui uno di bracca DIECI che a descrizione di persone sia stato fatto nell'anno 1722.

INGERAMENTO  
costa e M°

Infine poi dalla detta COSTA si è veduto un PONTE di LEGNO sotto di cui scorre il fiume OLONA e per il quale ponte si va al Mulino del sig. GIUSEPPE BOSETTO e qui si è osservato esservi in luogo al longo sul fondo della strada che resta presso il Ponte, gran quantità di giara per altro vecchia, che per quanto hanno asserito molti uomini di GORLA MAGGIORE, essere stata ivi portata dalle acque venute nell'anno 1722, altrettanta altra trasportata in diversi luoghi per accomodare le strade volta a riempire i fossi fatti come altresì hanno asserito che la giara condotta da essa acqua aveva segnato per molti trabucchi il letto dell'Olona ed anche il sudeto Mulino in modo che non si poteva più uscire dal MULINO (stesso)

Vestigia  
di ghiaia

Ponte del M°  
BOSETTI G.e

E ha soggiunto che il sig. GIO BATTÀ TREZZO del luogo di Gorla M.

TREZZO G.B.  
testimone

ivi presente che nell'anno 1722 detta acqua venuta nel giorno di San PIETRO dal REBAU' abbia diroccato anche il Mulino tenuto dal sig. STEFANO ALMASIO ( goduto allora dallo stesso - ora morto ) ,ma che si rimorderà che detta acqua ingerò il MULINO allora di ragione del Marchese CARLO TERZAGHI, nella qual occasione facesse l'acqua molte escavazioni nella COSTA e alla Porta del Mulino e di ciò si ricordava perfettamente.

INGERAMENTO  
M° ALMASIO  
(Terzaghi)

Ha altresì che il detto Marchese TERZAGHI, presente, che per tal ingeramento e danno apportato come sopra dall'acqua, che venne dal

10  
RABAU' ed il fu Marchese don UBERTO TERZAGO, avesse ricorso al  
Senatore e Conservatore del F.O in quel tempo per avere delle  
provvidenze di quel caso accorso, si troverà negli atti che  
si trovano presso il cancelliere del Fiume Olona.

il JCC. TOGNOLA metteva indubbio che detta giara era quella  
di quel tempo ma che era stata portata dall'acqua piovana nel  
tempo.

1711  
E' stato detto che anche nell'anno 1722 sia venuo in Gorla Mag-  
giore delle acque provenienti dal REBAU', e che anche proprio in  
quell'anno fece il DANNO, ma essere anche vero che l'acqua venne  
anche nel 1711

E dopo si ha portati nelle Brughiere dei PARTICOLATI di GORLA  
MAGGIORE, ove si è visto il CAVO NUOVO e fresco che attraversa  
al longo la detta BRUGHIERA ( misura 1  $\frac{1}{2}$  brazza - profondità e  
5 brazza di larghezza col rialzo) e riceve acqua che arriva dal  
RABAU' e la conduce per linea retta nel F.O.

Avendo il Marchese TERZAGO fatto fare lo SCAVO nello scorso Mar-  
zo per riparare alle acque che provenivano dal RABAU' dopo la no-  
vità fatta dal rev.do CANDIANI.

Compare il FRANCESCO MARIA GADA abitante in SOLBIATE OLONA ora  
massaro della signora GEROLAMA BOSSA.

Si ricorda che 30 anni fa nel giorno di San Pietro venne una  
spaventosa TEMPESTA che ha fatto straripare le acque del F.O.  
e quelle del REBAU' nelle campagne passando davanti alla Casa  
del sig. Marchese don ALESSANDRO TERZAGO, andandosi verso la Valle  
ingerando i Molini del sig. STEFANO ALMASIO e di BENEDETTO BOSETTO  
ingerando i raggi delle ruote e bloccando le porte, così anche  
il MULINO del BOSETTO e facendo fossi nella COSTA e uno davanti  
la CASA del Marchese TERZAGHI, per cui bisognava servirsi della  
scala per passare la fossa.

(g)

Ricorso  
M.se UBERTO  
TERZAGHI

Ingeramento  
dek 1711

CAVO NUOVO

Testimonianze  
GADA F.CO Ma  
affittuario  
BOSSA Ger?ma

Casa TERZAGHI  
M.se ALESSO  
fosso

4

1730  
1732

Otto o IO anni dopo venne un'altra piena che danneggiò il MULINO di mio suoceroe quello del BOSETTO ma non fede gran male.

Il teste non conosce la provenienza delle acque del REBAU', mentre sà che lo stesso chiamato anche FONTANILE DI TRADATE si sperde nei BOSCHI del MIRABELLO, davanti alla CASSINA CIPOLLINA.

Compare poi il sig. FRANCESCO ALMASIO del fu Gerolamo di SOLBIATE OLONA, massaro della Chiesa di Sant'ANTONINO.

In Solbiate vi sono DUE MULINI, uno del sig. don CARLO TERZAGHI marchese e l'altro dell'avv. BESOZZI che non sò se siano nel territorio di Solbiate o di Gorla Maggiore, poi al disotto di questi un quarto di miglio altri 2 MULINI di ragione del Marchese CARLO TERZAGHI e poi altri in OLGiate OLONA.

I Mulini del Marchese CARLO TERZAGHI che restano sotto la Costa di Gorla Maggiore 33 o 34 anni fà hanno patito qualche danno per quanto venne giù dalla Costa fino al Mulino. " Io che passavo col mio carro per prendere le calcine al luogo di SOMADE', dovetti cambiare strada perché la costa era rovinata dai fossi e passare da Fagnano. Davanti ai Mulini vi erano mucchi di giara ".

Quel tempo i MULINI erano condotti da STEFANO GADDA e un altro da BENEDETTO BOSETTI, sentii dire che l'acqua provenendo dal RABAU' era scesa in valle passando davanti alla casa del marchese don ALESSANDRO TERZAGHI.

Bisogna sentire sgli UOMINI VECCHI di GORLA MAGGIORE - GIUSEPPE BOSETTI di Benedetto e AMBROGIO ALMASIO di Giuseppe - fratello di Stefano.

Altre volte si è visto l'acqua scendere in Valle senza particolari danni.

S'interroga poi DELLA BELLA Giovanni Battista di Bernardo , oriundo da Solbiate Olona, massaro del Curato di Solbiate Ol. di anni 50

(h)

PIENA succ. I730/I732

Testimonianz ALMASIO F.CO

Massaro S'Antonino Solbiate O.

(Piena I722)

Trasporto CALCINA da Somadè. (SOMADEO)

Uomini vecchi di G.Maggiore

Alluvioni e scarico dalla Costa

DELLA BELLA GB.

Mass.Cura Solbiate OL.

72

Avevo IO o I2 anni e fu nel giorno di San Pietro, che l'acqua ecc. ecc. ( vedi precedenti interrogatori - nota 1c)

È Vidia la COSTA di GORRA ed i MULINI ,la prima coi fossi e i Muli mi ingerati, mi ricordo del fosso davanti la Casa del Marchese ALESSANDRO TERZAGHI

Mi ricordo che un'altra volta l'acqua arrecò dei danni

Intervento del JCC TOGNOLA, che riferisce che il FONTANILE di TRADATE ossia il T.R. abbia debordato ALTRE VOLTE ( e molto) e dieci o dodici anni fà le acque andarono nelle campagne di Tradate e di Lonate Ceppino però senza pericoli alFIUME OLONA come può ben testimoniare il sig. GIUSEPPE GALLO ed il sig. ANTONIO STELENA delle CASSINETTE.

1739  
Lo STELENA massaro del Conte LAMBERTENGO ed il GALLO - massaro del sig. CASTIGLIONI di Lonate Ceppino, pratici del " Rabau" asseriscono che il torrente è asciutto di tempo in tempo per la maggior parte dell'anno. Più volte hanno veduto il Rebau debordare nelle campagne di LONATE e TRADATE, l'ultima volta I3 anni fà, per recare danni alla campagna del sig. COMOLLI di Varese che poi fece riparare. Le acque si dispersero nel MIRABELLO - Cascina CIPOLLINA ed altre brughiere. Nella suddetta alluvione le acque non andarono all'Olon.

(i)

Secondo  
Ingeramento

Debordamento  
REBAU' I740  
o I742

Testimoni  
CASSINETTE

Piena I739

Beni sig.  
COMOLLI di V